



il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

INDIPENDENTE

esce

l'ultimo sabato

di ogni mese

Politico - Storico - Letterario - Artistico
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento sostenitore L. 2000 - Spedizione in C. C. P.
Per remesse usare il Conto Corrente Postale N. 12-5829 - Salerno
Intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
CAVA DEI TIRRENI - Via della Repubblica, 4 - Tel. 292

Il Corso Pubblico

Quando si insediaron il nuovo Sindaco e la nuova Giunta, noi li salutammo con sincera simpatia, non soltanto perché essi concretavano le nostre lunghe aspirazioni di rinnovo amministrativo, ma anche perché avevamo fiducia nella saggezza dei nostri antichi, la quale dice che la carica mostra l'uomo (senatus virum ostendit), e restammo così speranzosi in attesa che i nuovi componenti della Giunta Municipale avessero mostrato in concreto di che cosa fossero capaci.

Ora, però, che molto tempo è trascorso, e che dobbiamo purtroppo constatare con rincrescimento che in qualche ramo della vita amministrativa cavese non solo si è verificata una stasi, ma addirittura un certo regresso, dobbiamo renderci interpreti dello scontento della popolazione; e ci dispiace di dover incominciare proprio dal ramo del Corso Pubblico, al quale è stato preposto un concittadino che per molti ritlessi è particolarmente vicino alle nostre simpatie di amicizia e di aspirazioni sociali.

I più non hanno visto altro, nelle iniziative del nuovo Assessore al Corso Pubblico, se non quelle di aver partecipato con più entusiasmo dei predecessori alla organizzazione della Befana dei Vigili (e ciò da un certo punto è anche apprezzabile), o un particolare interessamento a risolvere problemi di rappresentanza gerarchica del Corpo dei Vigili, e la rinnovazione degli Uffici del Corpo di Polizia Urbana perfino nelle pareti, le quali certamente non avevano necessità di rinnovo, giacché l'ala del Municipio che ospita questi Uffici, è stata costruita appena qualche anno fa.

Ben è vero che l'Assessore al Corso Pubblico lo si vede ogni giorno per parecchie ore sul Comune, ma alcuni ritengono che sarebbe meglio che nelle ore da lui destinate alla carica girasse per la città per rendersi personalmente conto delle esigenze cittadine. Per questo riflesso si dice anzi, che siamo passati da un eccesso ad un altro, cioè dall'eccesso della troppa partecipazione dei precedenti Assessori alla attività del Corso Pubblico, alla totale astensione dell'attuale incaricato, e che il troppo zelo dei predecessori sia a volte causa dei contrattamenti di oggi; come quello che si è verificato nella Ottava del Corpus Domini, durante la tradizionale manifestazione della benedizione dei « pistoni » e della sfilata dei « trombonieri »: ogni anno infatti si era provveduto a spostare al Rione Marconi per due o tre ore il Capolinea degli Autobus, onde evitare che questi creassero trabulato alla folla che si sarebbe assediata in Piazza Monumento ed in tutte le strade circostanti.

Quest'anno a tanto non si è provveduto, ed il trabulato si è verificato. E' da credere che la iniziativa negli anni scorsi non sia stata una prerogativa dell'Ufficio di Polizia Urbana, ma personale degli Assessori, altrimenti l'Ufficio avrebbe provveduto come per gli anni scorsi.

Il problema della circolazione stradale non ha avuto la benché minima soluzione e neppure la benché minima presa in considerazione, quando fin dal suo insediamento l'Assessore promise che avrebbe convocato una Commissione dei Consiglieri Comunali muniti di patente automobilistica, per cercare di risolvere con essa il problema nel migliore dei modi. Cava continua quindi ad essere quella che ben è stata chiesta, ma dal concittadino. Avv. Giovanni

Pagliara con spirito acuto « la città dalle porte chiuse », perché per entrarci bisogna attraversare un labirinto ben più intricato di quello del Minotaur, ed i più preferiscono passare oltre.

Qui si fa tanto parlare di turismo, e nessuno si vuole accorgere che con tutti i sensi unici, divieti di transito e di sosta, non si è realizzato altro che far finire a Cava anche quel pallido ricordo di turismo interno e nostrano che ci era rimasto. I divieti di sosta costituiscono poi la croce quotidiana non solo degli automobilisti, ma anche e soprattutto dei Vigili Urbani, i quali (non se ne adontano, perché per essi abbiamo sempre la più grande ammirazione e la più grande considerazione) pare che abbiano dovuto ridurre la loro quotidiana attività soltanto a fare da sorveglianti agli orari di sosta delle automobili lungo il Corso, trasformandosi così (absit iniuria verbis) quasi nel ruolo di sorveglianti di posteggio: con quanta letizia dei rifornitori quotidiani dei negozi, che si vedono prestati allo scadere dell'orario anche se non ancora han potuto compiere i loro affari; e con quanta letizia di coloro che son presi in contravvenzione perché si son fermati fuori delle strisce bianche al posteggio di Piazza Duomo dal lato della edicola, senza che vi sia un segnal di divieto di sosta, e facile immaginare!

E tra la sorveglianza alle soste degli autoveicoli e il disbrigo delle pratiche di informazioni la disponibilità di servizio dei Vigili son tutte esaurite, e nessuna collaborazione ricevono da essi gli altri servizi comunali, tranne che il sanitario. Giorni fa ci capitò perfino di sentire i commenti meravigliati di un esercente di bar, il quale si era rivolto al Vigile di servizio sul Corso, perché provvisoriamente a redarguire dei ragazzi che gli avevano rotto una sedia e gli avevano buttato per la aria sedie e tavolini, ed il Vigile per tutta risposta lo aveva esortato a prendere lui (privato cittadino) i ragazzi e portarli al posto di guardia o Comando dei Vigili Urbani!

I sensi unici rendono la vita difficile anche agli stessi organi pubblici, e non è raro il caso di vedere motociclette ed automobili della Polizia e degli stessi Vigili, attraversare o Via della Repubblica, o il Corso, o Via Diaz o Via Atenolfi, nel senso vietato, quando indubbiamente non è possibile arguire che il controsenso sia determinato da causa di forza maggiore, anche se certamente sarà determinato dalla comprensibile esigenza di non perdere tempo a fare il giro di circumnavigazione della città per recarsi ai propri Uffici.

Dopo una certa ora di notte lungo il Corso o lungo le altre strade la circolazione stradale diventa una vera anarchia: abbiamo visto perfino grossi autobus percorrere il budello del Corso Italia tra S. Francesco e il Purgatorio impunemente in senso proibito, e motociclette esibirsi in competizioni di velocità. Questa anarchia qualche volta potrà essere anche causa di disastri, perché potrà cogliere di sorpresa coloro che seguono le norme dettate dai segnali stradali e fanno affidamento che dal senso contrario al loro non venga nessun automezzo; ma essa indubbiamente disabilita i conducenti dalla rigida osservanza delle norme stradali. Per il passato abbiamo qualche volta notato i pattugliatori di Vigili Urbani ed Agenti di P.S. fare saluta-

riamente servizio notturno per « spizzicare » i menefreghisti della circolazione stradale: ora la organizzazione dei pattugliatori è caduta in disuso. Certo l'Assessore al Corso Pubblico potrà dire che il Corpo dei V.V.U.U. ha un Comandante ed un Vicecomandante, ai quali è demandata la organizzazione dei servizi.

Già, ma in definitiva è scritto nel regolamento che il Corpo dei Vigili e ante dipendenze del Sindaco e dell'Assessore al Corso Pubblico per l'espletamento dei servizi ad esso Corpo dal regolamento attribuiti.

Il numero di coloro che chiedono la elemosina, si era ridotto a pochissimi vecchi di Cava, i quali con sussiego gravavano soltanto il sabato lungo il Corso e chiedevano la elemosina soltanto ai negozianti per una tradizione scolata; ora invece gli elemosinanti sono diventati insopportabili perché ogni giorno si recano a Cava innumerevoli tali poveri, specialmente dai paesi vicini, e specialmente donne giovani dalle floride carni dal colore del bronzo e dai denti invidiabilmente bianchissimi, che chiedono danaro anche con pettinella.

Uguale è aumentato a dismisura il numero dei venditori ambulanti lungo il corso e lungo le altre strade del borgo, mentre i commercianti con negozio fisso stanno a guardare e... ad imprecare.

Così potremmo continuare ancora per un pezzo enumerando le altre deficienze che vieppiù contribuiscono a farci ritenere che l'attuale preposto al Corso pubblico non abbia interpretato appieno le attribuzioni e gli oneri (gli oneri sono oneri) inerenti alla carica; ma facciamo basta non soltanto per non apparire pettinati, ma anche perché non sia data alla nostra cronaca una interruzione diversa dallo scopo che si propone, e che è quello di sollevare, di sospingere, e mai quello di fare del pettinaggio e della maldicenza!

Domenico Apicella

UNA COMMISSIONE DI INCHIESTA PER LA CAUSA con la SOMETRA

I Consiglieri Comunali del P. S.I., innanzi presentato al Sindaco questa istanza:

« I sottoscritti Consiglieri Comunali del P.S.I. chiedono alla S.V. di porre all'ordine del giorno del Consiglio Comunale la seguente mozione. Il Consiglio Comunale di Cava dei Tirreni, a seguito della recente campagna di stampa e delle precedenti dichiarazioni in seno al Consiglio stesso, delibera la nomina di una Commissione di inchiesta, formata dai rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, la quale accerti le ragioni per cui la causa già pendente davanti al Tribunale di Roma tra la Amministrazione Provinciale, la Sometra ed i Comuni interessati, è stata abbandonata dal Comune di Cava, senza che esso abbia partecipato alla transazione della causa stessa ».

Con saluti.

I Consiglieri del P.S.I.

I Consiglieri del P.S.I.

Il torneo internazionale di Tennis

Avevamo espresso il nostro compiacimento dopo aver consultato il calendario ufficiale dei tornei di tennis diramato dalla F.I.T. nel mese di febbraio scorso. Alla data del 10-16 agosto figurava infatti il torneo internazionale di tennis di Cava dei Tirreni. La notizia ci aveva fatto piacere per due ragioni, la prima che il torneo di Cava compariva per la prima volta, dopo ben sette edizioni, nel calendario della F.I.T. pubblicato all'inizio della stagione tennistica (e chi si intende di cose tennistiche sa quanto giovi alla propaganda e alla valorizzazione di un torneo la pubblicazione tempestiva di esso sul calendario ufficiale), la seconda che la data prescelta appariva allettante favorevole e per una nutrita partecipazione di tennisti e per una notevole affluenza di pubblico.

Il periodo più favorevole per lo svolgimento dell'internazionale di Cava, come abbiamo sempre sostenuto, va infatti dai primi del mese di luglio — subito dopo i campionati di Wimbledon — alla fine di questo, per riprendere poi verso la metà del mese di agosto — dopo i campionati internazionali di Germania ad Amburgo, che per consuetudine tradizione ne occupano la prima decade — e terminare con lo stesso mese. Tale periodo presenta così una ampia disponibilità di tennisti sia dal lato della qualità che da quello della quantità e favorisce inoltre una larga partecipazione di pubblico allo svolgimento delle gare, perché il pubblico che di solito assiste alle manifestazioni tennistiche si attinge dal movimento turistico in senso lato, movimento che raggiunge la punta massima nel mese di luglio e agosto. E a riprova di quanto affermiamo sta il fatto che le più riuscite edizioni dell'internazionale di Cava e per la partecipazione tennistica e per l'affluenza di pubblico si sono svolte nei mesi predetti.

Purtroppo la buona notizia ben presto è venuta meno: nel consultare il calendario aggiornato dei tornei pubblicato dalla F.I.T. nel mese scorso abbiamo con disappunto constatato che alla data del 10-16 agosto al posto dell'internazionale di Cava compare quello di Viareggio, e del nostro torneo nessuna traccia!

Non sappiamo a che sia dovuta la scomparsa dell'internazionale di Cava dal calendario e pertanto saremmo lieti di sentire qualche chiarimento in proposito. Appare ovvio infatti che la F.I.T. non avrebbe potuto depennare il detto torneo dal calendario operando quella sostituzione senza interpellare ed ottenere il consenso del circolo organizzatore interessato, e d'altra parte non possiamo immaginare quali motivi abbiano spinto il Tennis Club Cava ad acconsentire tale soluzione senz'altro dannosa per le sorti della nostra manifestazione anche se fatta, crediamo, allo scopo di differire ad altra data lo svolgimento della stessa. Dall'esame del calendario risulta che il mese di agosto è occupato da due altri tornei internazionali che seguono quello di Viareggio vale a dire del torneo di Oristano dal 18 al 23 e del torneo di Lissola dal 24 al 30, per cui il mese in questione è da considerarsi senz'altro indisponibile.

D'altra parte, settembre non presenta le condizioni favorevoli per la manifestazione che abbiamo visto esserci per due mesi precedenti. A tale data infatti la stagione tennistica all'aperto in Europa è da considerarsi praticamente chiusa e pertanto i migliori tennisti migrano verso i grandi tornei statutistici sulla costa del Pacifico — primo fra tutti Forster Hills — e poi verso quelli sudamericani. E tutto ciò a prescindere dalla

probabilità di avverse condizioni meteorologiche dovuta alla particolare piovosità del mese di settembre. A questo proposito molti ricordano che l'ultima edizione del nostro torneo, quella del '57, si svolse appunto nella prima settimana del mese di settembre, iniziò praticamente con tre giorni di ritardo sul previsto a causa della pioggia.

A tutti questi inconvenienti di carattere generale si deve aggiungere poi quest'anno, in particolare, la drastica « regola dei 150 giorni » approvata dalla F.I.T., e che tante opposizioni ha suscitato. In base a questa disposizione ogni tennista dovrà limitare, a pena di squalifica, la propria permanenza all'estero ad un periodo non superiore ai 150 giorni cioè a 5 mesi, e ciò a prescindere dalla effettiva partecipazione a tornei. Se si tiene quindi conto che la stagione tennistica all'aperto ha avuto inizio nel mese di aprile è facile calcolare che, per la fine del mese di agosto, al maggior parte dei tennisti avrà esaurito la propria « razione » di giorni a sua disposizione per partecipare a tornei all'estero.

Per questi nostri rilievi abbiamo presupposto naturalmente che la scomparsa dell'internazionale di Cava dal calendario significhi soltanto il differimento della data di esso, senza considerare la eventualità del non svolgimento del torneo stesso, come avviene lo scorso anno, perché in tal caso ritorneremo sullo argomento.

Edi Di Tella

Al momento di andare alla stampa siamo informati che l'ottava edizione del torneo internazionale di Cava avrà luogo alla fine di luglio e precisamente che esso si svolgerà dal 27 al 2 agosto.

Apprendiamo con vivo piacere questa notizia non soltanto perché essa viene a confermare la giustizia delle nostre osservazioni, ma anche perché riteniamo che tale anticipazione costituisca, per i motivi sopra esposti, il presupposto per la buona riuscita dell'importante manifestazione. E pertanto auguriamo che il nostro torneo internazionale di questo anno riesca a superare anche le migliori edizioni degli anni precedenti.

L'atrio della Stazione

A soli sette anni dal suo completamento, l'atrio della nostra Stazione Ferroviaria ha dovuto essere di nuovo completamente rintonacato.

L'edificio fu regolarmente collaudato a suo tempo, giacché tanto dobbiamo dedurlo dalle regole per la esecuzione dei lavori pubblici.

Se così è, ameremmo, anche per tranquillizzare l'opinione pubblica, conoscere se all'epoca del collaudo l'intonaco dell'atrio della Stazione Ferroviaria fu tecnicamente approvato.

E poiché per l'art. 1669 del Codice Civile il costruttore sarebbe responsabile per la durata di dieci anni dei difetti dell'opera, ameremmo anche conoscere se il rintonaco è avvenuto a cura e spese dello stesso costruttore, o se invece vi ha provveduto la pubblica amministrazione.

Siamo sicuri che la Direzione Generale delle Ferrovie vorrà cortesemente dare questi chiarimenti rassicuranti.

I Promossi a Giugno

NEL LICEO - GINNASIO

Elenco degli alunni del liceo classico « M. Galdi » di Cava dei Tirreni, promossi nella sessione estiva:

dalla IV ginnasiale sez. A alla V: 1) D'Amico Olga; 2) D'Amico Maria Rosaria; 3) De Marinis Anna Maria; 4) Lombardo Anna; 5) Gigantino Emilia; 6) Prisco Rosa; 7) Rodia Giuliana; 8) Rossomando Ivonne;

dalla IV ginnasiale sez. B, alla V: 1) Aleotti Luigi; 2) Battinelli Antonio; 3) Casaburi Mario; 4) D'Amico Felice; 5) Giannattasio Andrea; 6) Lombardo Vincenzina; 7) Mauro Ezio; 8) Salletti Giuseppe; 9) Scarabino Franco; 10) Senatore Rosa; 11) Siani Francesco;

dalla I Liceale sez. A alla II: 1) Accarino M. Alfonsina; 2) De Marinis M. Concetta; 3) Fasulo Lucia; 4) Mele Andreina; 5) Morgera Lucia; 6) Restivo M. Rosa; 7) Ronca Maria; 8) Santoriello Maria;

dalla II Liceale sez. A alla III: 1) Bataille Olga; 2) Canonico M. Luisa; 3) Cutignano Carmen; 4) De Marinis Caterina; 5) Farano Maria; 6) Ioele Bianca; 7) Santo, L. Elisabetta; 8) Smaldone Maria; 9) Tenneriello Carmela;

dalla I Liceale sez. B, alla II: 1) Abbate Bruno; 2) Accarino Pio; 3) Armenante Adolfo; 4) Ascoli Gerardo; 5) Avagliano Salvatore; 6) Brogna Felice; 7) D'Amico Mario; 8) Del Vecchio Marcello; 9) Foca Domenico; 10) Greco Adriano; 11) Melchionda Antonio; 12) Romano Lucio; 13) Serra Salvatore; 14) Sorrentino Vincenzo; 15) Zito Carmine;

dalla II Liceale sez. B alla III: 1) Abbate Antonio; 2) Baldi Pietro; 3) Campopiano Ugo; 4) Della Monica Antonio; 5) De Rosa Vincenzo; 6) Farano Francesco; 7) Forino Riccardo; 8) Guerritore Marcantonio; 9) Marmo Carlo; 10) Mariseiano Rodolfo; 11) Pellegrino Elio; 12) Pisapia Nicola; 13) Senatore Raffaele; 14) Villani Andrea.

NELLA SCUOLA MEDIA

Promosse alla 2ª Media sez. A: 1) Apicella Elena; 2) Barbieri Luisa; 3) Botta Anna; 4) Di Donato Francesca; 5) Fasulo Maria Teresa; 6) Galisi Trofimenia; 7) Gravagnuolo Bianca; 8) Maiorino Balducci Renata; 9) Pellegrino Anna; 10) Pellegrino Rita; 11) Pisapia Gelsomina; 12) Scarpato Paola; 13) Senatore Adriana; 14) Siani Anna Maria; 15) Sorrentino Filiana; 16) Terracciano Angela Maria; 17) Turco Laura; 18) Vignes Anna.

Promossi alla 2ª Media Sez. B: 1) Accarino Francesco; 2) Avagliano Orlando; 3) Di Stasi Salvatore; 4) Gargiulo Andrea; 4) Gravagnuolo Giuseppe; 5) Lambiase Bruno; 6) Melone Vincenzo; 7) Muffolini Silvio; 8) Ricciardi Sergio; 9) Sarno Angelo; 10) Senatore Gianpaolo; 11) Sorrentino Gianfranco; 12) Verbene Eugenio;

Promossi alla 2ª Media Sez. C: 1) Adinolfi Alfonso; 2) Apostolo Antonio; 3) Borchiesi Salvatore; 4) Caruto Francesco; 5) D'Antonio Francesco; 6) Del Re Luigi; 7) Di Domenico Nicola; 8) Di Mauro Pasquale; 9) Gravagnuolo

Antonino; 10) Lista Guerino; 11) Masullo Giuseppe; 12) Paolillo Antonio; 13) Paolillo Mario; 14) Pier Pier Francesco; 15) Romano Carmine; 16) Sarno Giovanni; 17) Spornza Giuseppe; 18) Ugiano Mario;

Promossi alla 2ª Media Sez. D: 1) Achino Giuseppina; 2) Bisogno Maddalena; 3) Comproprio vittoria; 4) D'Amore Maria Giovanna; 5) D'Atri Angelina; 6) Della Monica Maria; 7) Di Domenico Annunziata; 8) Gigantino Antonietta; 9) Granozio Cecilia; 10) Istantoni Annamaria; 11) Pellicchia Maria Celeste; 12) Pellegrino Raffaella; 13) Petraglia Maria Luisa; 14) Salsano Carmela; 15) Sergio Anna; 16) Trezzo Giuseppina;

Promosse alla 2ª Media Sez. E: 1) Agusta Teresa; 2) Avitabile Angela; 3) Bisogno Vincenza; 4) De Bartolomeis Clara; 5) Di Marino Giovanna; 6) Ferrara Lucia; 7) Fassatieme Maria; 8) Siani Angelina; 9) Silvestri Vanda; 10) Tarrallo Maria; 11) Troiano Immacolata;

Promossi alla 2ª Media Sez. F: 1) Celentano Rocco; 2) Coppola Vincenzo; 3) Di Marino Antonio; 4) Galdo Gennaro; 5) Garofalo Franco; 6) Malandrino Francesco; 7) Massa Giuseppe; 8) Muio Mario; 9) Pagano Mario; 10) Polverino Salvatore; 11) Santoro Ferdinando; 12) Siano Gaetano; 13) Stella Emanuele; 14) Venosi Erasmo; 15) Vitale Giovanni;

Promossi alla 2ª Media Sez. G: 1) Bertola Virginia; 2) Cernus Ugo; 3) Galasso Fausta; 4) Gallo Lucia; 5) Granozio Domenico; 6) Lepore Salvatore; 7) Melillo Nicola; 8) Perdicario Maria Rosaria; 9) Rebecchi Letizia; 10) Santoriello Teresa; 11) Siani Anna Maria; 12) Sorrentino Teresa; 13) Trotta Immacolata; 14) Vitale Mario;

Promosse alla 3ª Media Sez. A: 1) Accarino Angela Maria; 2) Accarino Maria Assunta; 3) Apicella Rosa; 4) Apostolico Maria; 5) Attanasio Antonietta; 6) D'Elia Emma; 7) Della Monica Rosanna; 8) De Pisapia Germana; 9) Di Costanzo Margherita; 10) Di Mase Annamaria; 11) Di Mauro Luciana; 12) Monaca Carmen; 13) Moscarello Silvana; 14) Pisapia Adriana; 15) Romanzi Maria; 16) Vassili Maria Luisa;

Promossi alla 3ª Media Sez. B: 1) Allarà Edmondo; 2) De Leo Roberto; 3) Medolla Giorgio; 4) Passaro Luigi; 5) Pisani Carlo; 6) Pisapia Lucio; 7) Ragni Guglielmo; 8) Ruggiero Vincenzo; 9) Seggi Emilio; 10) Violani Giuseppe;

Promossi alla 3ª Media sez. C: 1) Avagliano Aniello; 2) Foresta Nicola; 3) Gambardella Alfonsina; 4) Manzo Guglielmo; 5) Marciano Luigi; 6) Senatore Ciro; 7) Senatore Stelvio;

Promossi alla 3ª Media Sez. D: 1) Apicella Annamaria; 2) De Chiara Anna; 3) Di Donato Silvana; 4) Melone Anna Maria; 5) Porpora Annamaria; 6) Sorrentino Maria Rosaria; 7) Stella Annamaria; 8) Ugliano Filomena;

Promosse alla 3ª Media Sez. E: 1) Casilli Maria Teresa; 2) Fazio Rosa; 3) Pennoni Matilde; 4) Perone Regina; 5) Perrotti Teresa Elvira; 6) Pisapia Rosanna; 7) Sergio Rita; 8) Siani Giuseppina; 9)

Venturelli Elvira; 10) Torino Maria Rosaria;

Promossi alla 3ª Media Sez. F: 1) D'Amico Alfonso; 2) Durante Antonio; 3) Gargiulo Salvatore; 4) Ponzella Carlo; 5) Pepe Bruno; 6) Prisco Alfonso; 7) Prisco Lucio; 8) Sorrentino Giuseppe.

Nella Scuola

Avviamento

Elenco dei promossi a giugno dalla prima alla seconda classe della Scuola Avviamento professionale:

1) Bruno Letizia; 2) De Rosa Annamaria; 3) Di Salvatore Annamaria; 4) Greco Annamaria; 5) Lambiase Antonietta; 6) Lambiase Maria; 7) Masa Rita; 8) Massa Rosanna; 9) Adinolfi Annamaria; 10) Aleotti Adriana; 11) Armenante Rita; 12) Avagnano Vincenza; 13) D'Antonio Giuseppina; 14) Di Salvo Caterina; 15) Fiora Leonarda; 16) Scermino Petronilla; 17) Panza Annamaria; 18) Senatore Anna; 19) Ventre Giuseppina; 20) Catano Rosa; 21) Carpentieri Rosa; 22) Cosentino Anna; 23) D'Ambrosio Giovanna; 24) Faiella Vincenzina; 25) Luciano Rosa; 26) Mirabile Rosanna; 27) Muio Lola; 28) Palazzo Raffaella; 29) Pisapia Lucia; 30) Ronca Angiolina; 31) Senatore M. Grazia; 32) Bisogno Rosa; 33) Cosma Giuseppina; 34) Mitite Adolfo; 35) Palladino Annunziata; 36) Carleo Guglielmo; 37) Conzo Francesco; 38) Forino Lorenzo; 39) Gallo Pierino; 40) Memoli Francesco; 41) Milione Stefano; 42) Palma Ugo; 43) Siani Guido; 44) D'Elia Bruno; 45) Di Domenico Aldo; 46) Faiella Francesco; 47) Falcone Francesco; 48) Ferrentino Aniello; 49) Fusco Vincenzo; 50) Guariglia Siro; 51) Lambiase Antonio; 52) Lodato Nicola; 53) Taiano Serafino; 54) Vitale Fulvio; 55) Barbuti Raffaele; 56) Bruno Salvatore; 57) Caputano Michele; 58) Falcone Arturo; 59) Lamberti Giovanni; 60) Memoli Alfonso; 61) Oliviero Ciro; 62) Paolillo Arturo; 63) Raimo Lucio; 64) Salsano Antonio; 65) Siani Antonio; 66) Vitale Mario; 67) Lamberti Pietro; 68) Masullo Tullio; 69) Maturò Emidio; 70) Palumbo Bruno; 71) Pisano Domenico; 72) Ziviello Felice; 73) Catapano Michele; 74) De Luca Antonio; 75) De Rosa Vincenzo; 76) De Sio Alfredo; 77) Moriello Vincenzo; 78) Salandra Andrea; 79) Trabucco Domenico.

Promossi dalla seconda alla terza classe:

1) Ascolese Amelia; 2) Fanciullo Elvira; 3) Gigantino A. Maria; 4) Marziale Camilla; 5) Argentino Claudio; 6) Farano Antonio; 7) Landi Paolo; 8) Lodato Nicola; 9) Maraniello Antonio; 10) Pagano Pietro; 11) Palumbo Luigi; 12) Tripoli Guido; 13) Auccello Antonio; 14) Avagliano Antonio; 15) Bozzetto Alfonso; 16) Lamberti Umberto; 17) Torre Giuseppe; 18) Avagliano A. Maria; 19) Bisogno Carolina; 20) Castiglione Rita; 21) Cerasuolo Luigina; 22) D'Agostino Adelaide; 23) Falcone Annamaria; 24) Pisano Carmela; 25) Vitale Concetta; 26) Apicella Mario; 27) Apostolico Sabato; 28) Ascolese Maria; 29) Esposito Pasquale; 30) Frate Francesco; 31) Gigantino Sante; 32) La Saponara Gennaro; 33) Muio Mario; 34) Senatore Ma-

Notizie per gli Emigranti

(dal Supplemento di « Italiani nel Mondo » Roma)

(I.N.M.) — Il Sottosegretario agli Esteri, on. Carmine De Martino, ha presenziato, assieme ad altre autorità, alla cerimonia dell'inizio dei lavori del Centro internazionale per la formazione professionale degli emigranti, che sorgerà in località Arbustella di S. Leonardo, alla periferia di Salerno. La benedizione alla costruzione opera è stata impartita dall'Arcivescovo Mons. Moscato.

Il Centro sorgerà su un'area di 45 mila metri quadrati e sarà costituito da quattro edifici: verrà poi dotato di tutte le attrezzature necessarie per consentire a 740 allievi di seguire un corso conviviale annuale di specializzazione.

(I.N.M.) — Sei tessitrici di cotone per una ditta di San Gallo (Svizzera), età dai 21 anni compiuti ai 30, salario fr. sv. 1.70-1.90 iniziali l'ora, aumentabili a seconda della capacità e del rendimento: Quattro apprendiste bobinatrici, età dai 21 anni compiuti ai 22, salario fr. sv. 1.60 l'ora; Dieci cuitrici di camicie e di biancheria per una ditta di Schöftland (A.G.), età dai 21 anni compiuti ai 22, salario fr. sv. 1.55 l'ora, vengono reclutate nelle provincie della Campania, ma possono

essere accolte adesioni di lavoratrici appartenenti ad altre provincie, indirizzate al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale — Servizio Avviamento e Tutela Lavoratori Emigranti — Divisione 62ª, Via Palestro 45, Roma.

(I.N.M.) — È pervenuta al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, da parte della Commissione tedesca di Verona, una richiesta di manodopera non qualificata da adibire nell'industria conserviera di frutta e legumi.

Età: da 21 anni ai 40. Zona di lavoro: Basso Reno. Durata del contratto: temporaneo. Salario: minimo di D.M. 1,30 l'ora, al loro delle normali trattative.

La società richiedente ha espresso il desiderio che nel gruppo delle candidate venga possibilmente inclusa un'operaia che disponga di sufficienti cognizioni di lingua tedesca in modo da poterla utilizzare in qualità di interprete.

Il reclutamento è stato indetto su scala nazionale. Le candidate interessate possono fare pervenire le loro adesioni agli Uffici Provinciali del Lavoro di loro residenza.

Cava... la cenerentola

La stampa e la cittadinanza cavaese, prese forse dalle vicende del « Caso Albino » non si sono accorte che le comunicazioni ferroviarie, col cambiamento di orario del 31 maggio, sono rimaste invariate, malgrado le premure e le sollecitazioni rivolte all'on. Angelini, Ministro dei Trasporti, che si preoccupa di comunicare che era suo intendimento di «...soddisfare nel miglior modo possibile il pubblico».

Per noi, ormai, è una vecchia storia questa delle comunicazioni e degli orari ferroviari, per cui dovremmo domandarci, piuttosto, se vale ancora la pena, vista la ostinazione sempre crescente della Amministrazione Ferroviaria, di continuare ad insistere sull'argomento. Ma il fatto è che non ci rendiamo conto per quale ragione si nega alla nostra Città, secondo solo al Capoluogo per numero di abitanti, località di villeggiatura, meta di turisti, zona di riposo per squadre sportive, centro di competizioni tennis internazionali e quanto prima di gare notturne nella costruenda piscina, quelle minime ed indispensabili concessioni che purtroppo da anni si chiedono onde favorire la ripresa del commercio e l'incremento del turismo.

Vorremmo perciò chiedere che alla nostra crociata si unissero: tutta la stampa locale, l'Amministrazione Comunale, l'Azienda di Soggiorno, nonché i Sottosegretari ed Onorevoli della Circoscrizione, ai quali ultimi ci raccomandiamo particolarmente, per far giungere a chi di dovere la nostra protesta ed indurre

una buona volta l'Amministrazione delle Ferrovie a concedere per lo meno la fermata ai seguenti treni:

1° treno 89 (ore 4,28) per poter usufruire delle coincidenze a Salerno per Fozenza, Lagonegro e Reggio Calabria; 2° treno 90 (ore 7,24) per dare la possibilità di raggiungere la Capitale senza trabordo;

3° treno 82 (ore 9,57) per essere a Roma nelle prime ore del mattino, non essendovi altri treni dalle ore 22,23 alle ore 5,13 che fermano a Cava.

E speriamo di non essere costretti a ritornare ancora una volta sullo stesso argomento.

Leo

Strada Pellezzano - Cava

Fare che la realizzazione della Strada Pellezzano-Cava dei Tirreni, per la quale da anni ed anni andiamo levando le nostre invocazioni, aspetti soltanto la concessione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

Se così è, preghiamo gli uffici competenti di sollecitare la definizione della pratica, giacché per Cava e per gli altri Comuni interessati questa strada intercomunale è indubbiamente più importante di ogni altro lavoro pubblico che nel frattempo è stato realizzato.

1) Bove Alfredo; 2) Carratù Paolo; 3) Pezzella Antonio; 4) Sartori Angelo; 5) Siani Enzo; 6) Terranova Carmelo; 7) Tortora Ernesto; 8) Valiente Claudio; 9) Ambrosi Giuseppe; 10) Attanasio Raffaele; 11) Bucciarelli Matteo; 12) Diletto Vincenzo; 13) Lodato Francesco; 14) Luciano Pasquale; 15) Santoriello Carmine; 16) Troiano Gaetano; 17) Vitale Natale; 18) Adinolfi Mario; 19) Bisogno Mario; 20) Di Martino Luigi; 21) Polichetti Antonio; 22) Senatore Vincenzo; 23) Sergio Alfonso; 24) Sorrentino Giovanni.

Promossi del Corso Industriale:

Acclamazioni - Maledizioni - Sperggiuri di Ercolano

Fra le tante acclamazioni grafite, rivolte a singoli — *vale* — o a gruppi di persone — *valentis* — spiccano come echi di trionfi le due che seguono.

L'una, n. 10, *Nicanor oras* apparve sopra una parete delle Terme — isola VI, n. 8, e ci presenta Nicanore campione sportivo nelle gare atletiche giocate nella relativa palestra: l'altra è senza dubbio relativa ai successi clamorosi di un attore Eucle, perché figura fra i ricordi sopra commentati dei noti comici: n. 274. *Oras Eucle, vale*, rientra nella serie anche una lucerna di terracotta, n. 522, raccolta nella casa n. 2 dell'Isola Orientale I il 20.8.35. E' una delle ben note strenne di Capodanno solite a scambiarsi fra gli antichi romani. Infatti nello scudo della Vittoria alata che orna il disco della lucerna, ma senza alcuna abbreviazione, si legge: *Annum Vocum faustum felitem tibi dico*.

Ben più fitta è la messe nel campo opposto: n. 467: *Phoebus aegrotos* — « A te il malanno, o Febo » (da notarsi il nominativo in luogo del vocativo). Più feroce è la maledizione pompeiana C.I.L., n. IV, 8422: *Minio Carpo, inuiscas* — « Minio Carpo? Che possa crepare! ».

Quante non se ne dicono anche oggi a testimonio della... verità? Ed ecco che lo sperggiuro tanto ovvio in Pompei ricorre ora anche ad Ercolano: n. 647. *Ursi me comendant* — « Che possano sbranarmi gli orsi! ».

E 20 secoli fa lo orso non era raro nei monti della Campania. Puzza poi di « estremismo » questo anatema contro i signori, n. 11 *Heribus miscicia* (*propinetur*), cioè « Si dia ai signori (non già quel tale oio di ricamo di deprecata memoria), ma una « misturella » velenosa, un intruglio mortale ».

Nei campo amoroso infine, fiano il perfetto amore due coppie di fidanzatini a braccetto, ma destano l'invidia di ignoti oscuri misogini che, a disturbare tanta felicità, non esitano a chiedere lo intervento punitivo ne più ne meno che della dea dell'amore. Il caratteristico specioso documento fu tracciato nelle ore vespertine a piè delle mura meridionali della città cioè alla deliziosa passeggiata ercolanese lungo l'arenile: n. 811: *Portumnus (et) Ampliata, Ianuarius (et) Veneria* sono le due coppie innamorate.

Si rodono dalla rabbia gli invidiosi e scrivono: *Rogamus damna, Venus*, cioè: « Rompi l'incanto, o Venere, di tanta felicità! ».

E, per finire, dalla casa n. 5 dell'Isola IV esce con un diavolo per capello, deluso, il fidanzato della bella Saturnina... Non la smette dall'ufficio di sentinella la... cara futura suocera, onde, sceso nella strada, l'innamorato sfoga così il suo disappunto tracciandolo accanto alla porta di casa: n. 307. *Saturninae matri uncus (detur)* — « che possa vederla impiccata la mamma di Saturnina! ».

De Notabili V.aria Herculanen- sis del Prof. Matteo Della Corte.

PUBBLICAZIONI STUDENTESCHE

CALEIDOSCOPIO è il titolo del periodico che pubblicano gli studenti del Liceo «Marco Galdì» della nostra città. Gli studenti cambiano, Caleidoscopio rimane; ed ora con il numero che han pubblicato gli alunni della terza liceale per salutare i professori, lo Istituto ed i compagni delle classi inferiori, è arrivato al secondo numero dell'Anno VI. Questo numero porta un articolo di Nello Baldi, fondatore di Caleidoscopio, il quale si compiace con quelli che hanno avuto cura del periodico; contiene poi numerosi articoli di licealisti, tutti vivaci, che si fanno leggere non soltanto dagli studenti ma un po' da tutti, e che portano le firme di Nicola Grieco II B, Santoriello Maria I A (poesia), Bruno Abate II B (poesia), S. Avagliano I B, T. Avagliano III B, Rossana Leni, Maria Mazzoni III A, Francesco Siani (prosa latina); e ci sono i piccoli pezzi forti e scoppettanti con i quali la gioventù studentesca ama scherzare quando è giunta al sommo dello erto colle, per rendere più dolce la prima della metà raggiunta.

PRIMI SOGNI invece è una raccolta di poesie che gli studenti del Liceo han voluto pubblicare dedicandola al Preside Prof. G. Nuzzo. Le poesie sono di Francesco Siani (IV Ginnasio), Lucio Romano (I Liceo), Salvatore Avagliano (I Liceo), Rodolfo Matrisciano (II Liceo), Edda Perticaro (III Liceo), Bruno Cesaro (III Liceo), Tommaso Avagliano (III Liceo).

Ai giovani compositori esprimiamo il nostro compiacimento e

la nostra ammirazione per l'ansia che li ha sospinti, ma non possiamo aderire all'invito che nell'introduzione dell'opuscolo il Prof. Giorgio Lisi, ordinario di Lettere Italiane nel Liceo, fa al benevolo lettore, di dimenticare « qualche verso che non suona, qualche immagine non troppo viva »: i giovani vanno non soltanto ammirati, ma anche incoraggiati e sorretti, e con un poco di guida, questi giovanissimi poeti avrebbero potuto anche eliminare buona parte di quelle « zoppicature » e di quei difetti di rima, or lamentati, giacché non osiamo credere che abbiano avuto la stessa disavventura di noi che ai nostri tempi apprendemmo soltanto in seconda liceale, ed eccezionalmente da un compagno di banco, che i nostri parti di fantasia tutt'erano fuorché poesia, perchè la poesia è fatta di ritmi e di rime e soprattutto è fatta di lima.

Detto ciò, ad maiora!

L'E.P.T. di Salerno — segnala TELESUD — ha bandito un concorso per migliorare ed incrementare l'attrezzatura alberghiera della Provincia, con particolare riferimento a 30 località minori che, pur essendo ampie mete di soggiorno, sono all'atto sprovviste o quasi di esercizi ricettivi: allo scopo è stato costituito presso lo stesso E.P.T. un fondo di 5 milioni per assegnare nove premi, di cui il primo di un milione.

Ora 'e luce

Tutte 'e minime 'o sole ardente vasa 'a fustanella 'e chistu vico antico, 'E unte 'e nu piannino se levano 'mprovvisi, a tre, a quattro 'e sognazzelle attorno. Striato a mazzo russe e gialle se fanno echii addinsce 'e garufane nuvielle. E rise, e voce, e canzoncelle allere, tenghieno 'o vico pe' chist'ora 'e luce. Tremma na lacrima dint'a l'occhie mie: ha perduto l'ammore chistu core!

Luciana Messina

Passeggiata serale

Campagna! E il mare all'orizzonte! Un bravo contadino che zappa la terra contento: anò, nella che rumina, rumina, quieta, distesa, e pare che pensi, che pensi... e i vari d'uccelli anò rami d'olivo e nell'aria, Ohi la campagna!

G. Maggiore

Bella - bella

Bella-bella echii 'e na rosa: va echii bella nun ce sta!... Fresca-fresca echii addosso, ch'è na vera rarità!... L'uscchie suole so' doi stelle! Nu nasillo 'e qualità. Na vucchella piccerella, fatta apposta pe' vasà!... 'A manella è un suspiro: quanno 'e voste segno fa! E, ssi doppie guarda e rre... rose e sicure fa 'meantà!

Adolfo Mauro

(Telesud) — L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale bandisce, tra tutti i disegnatori e pittori residenti in Italia, un concorso a premi per due serie di sette bozzetti (disegni) ciascuna, atti ad essere riprodotti nelle marche assicurative. I bozzetti dovranno avere ciascuno un soggetto diverso dall'altro. L'importo totale dei premi è di tre milioni di lire. Il termine per la presentazione delle domande scade il giorno 30 settembre 1959 alle ore 12. Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alle Sedi dell'I.N.P.S.

Saluto di collega

Nel giorno che tu lasci la carriera e la famiglia a cui desti con ardore per tant'anni la fede più sincera, il mio saluto, amico, vien dal core. Saluto di collega, non l'addio, auguri di godere nella vita che ancor ti resta, per voler di Dio, la pace e tutto ciò che il cor t'addita. Ma se per te verrà qualche momento in cui l'assillà la nostalgia ritorna col pensiero al Reggimento, ai tuoi vent'anni pieni d'allegria, al piacere, all'ebbrezza d'ogni evento e fuggirà così la nostalgia.

Augusto Fata

'A capa 'e 'zi Vicienzo

Spesso si sente nei litigi un contendente apostrofare l'altro con la frase: « Tu si' na capa 'e Zi' Vicienzo! ». Tutti ne afferrano il valore, ma quasi nessuno ne conosce il significato. Per spiegarcelo dobbiamo rifarci al censimento attraverso i tempi.

Il censimento è la operazione con la quale lo Stato accerta il numero degli abitanti nel suo territorio, raggruppandoli per famiglie e prendendo nota degli altri dati che interessano esso Stato.

Un tempo il censimento era limitato al solo novero degli abitanti maschi adulti, per scopi militari, e delle famiglie, per scopi fiscali, che consistevano nell'imporre quelle che oggi chiamiamo tasse.

La tassa che colpiva le famiglie era chiamata « focatico » sia perchè colpiva la famiglia rappresentata dal classico fuoco domestico secondo la concezione romana, e sia perchè colpiva il bisogno quotidiano che ogni famiglia aveva di accendere il fuoco per cucinare le vivande.

Quando però in un censimento si faceva distinzione tra le persone secondo le sostanze possedute, onde colpire anche gli individui con tasse personali, risultava che alcuni erano iscritti come possi-

denti e dovevano pagare le tasse, mentre altri venivano iscritti soltanto perchè facevano parte di una famiglia, cioè rappresentavano una unità, un capo umano, per il quale la famiglia doveva pagare una quota di tassa.

Consequentemente gli individui venivano a formare per il fisco due categorie: quelli che erano iscritti perchè avevano sostanze personali, cioè avevano censo, e quelli che non ne avevano (sine censo).

La qualificazione di « caput sine censo » divenne usuale tra noi nelle certificazioni durante il Vicereame Spagnuolo e null'altro significava, come oggi null'altro significa che « testa senza censo », cioè nullatenente.

Il popolino, che di latino non si intendeva, trasformò i vocaboli così come li sentiva e ne cacciò fuori « a capa 'e Zi Vicienzo ».

E poichè in ogni tempo vale soltanto chi possiede (e questo non stamemo a dimostrarlo, tanto è lapalissiano), ecco che la frase « Tu si' na capa 'e Zi Vicienzo », stava e sta niente altro a significare che « Tu non vali proprio niente! ».

Bel complimento, dunque, e scambievolmente adatto tra persone che litigano scalmanandosi in pubblico.

Vacanze felici

PHONHOR

La preparazione estiva all'Avviamento

Con la fine dell'anno scolastico è risorto specialmente per i genitori degli alunni delle Scuole di Avviamento Professionale il problema della preparazione di coloro che dovranno sostenere esami di riparazione a Settembre. Per i più il problema è quasi insolubile, giacchè, come è risaputo, la Scuola Avviamento è frequentata di figli delle famiglie meno abbienti o per di più, essendo essa forgiata a carattere prevalentemente tecnico, in qualche materia è addirittura impossibile trovare un insegnante al quale rivolgersi per la ripetizione.

Non sarebbe, allora, opportuno

istituire presso la Scuola stessa dei corsi estivi per la preparazione degli alunni rimandati a Settembre? Collettivamente il problema economico sarà risolto dai genitori con più facilità e sarà anche eliminata la difficoltà di trovare gli insegnanti.

All'ottimo Preside Prof. Dott. Vincenzo De Martino, che con tanta passione dirige la nostra Scuola di Avviamento Professionale da più anni, sottoporremo il problema, sicuri che saprà trovare il modo di dare ad esso la soluzione da noi innanzi auspicata, anche per dare agli alunni una preparazione sicura e proficua.

Visione

Ombre indistinte e fuggenti si alternavano, si rincorrevano e si dileguavano nel tumultuoso vortice d'una magica visione di sogno.

Man man, nella nebulosa foschia della notte, quelle grige ombre ricomponevano una sagoma amica, un volto caro, come una immagine sbiadita dal tempo.

Tacita, solenne, illuminata da vivida luce, mi veniva incontro con passo felpato, sicuro; mi fissava stranamente negli occhi, con una espressione severa, quasi di disappunto.

— « Padre! » — proruppe dal mio petto un grido di gioia, che,

cupo, risuonò in un eco di mille voci tra le arcaiche volte del misterioso Regno dell'Aldilà.

E, come se quel grido avesse spezzato la magica atmosfera di incantesimo, la sua solenne figura si dissolse; e il vortice riprese a girare impetuoso.

Un tiepido raggio di sole, squarciando il fitto velo di nebbia, sciolse quel vortice e giunse a me, dischiudendomi gli occhi alla realtà, alla luce del giorno.

Così, anche nel sogno, il nostro subconsciente rievoca i nostri cari dal Regno dei Morti e riapre la ferita del nostro dolore, rimarginata con l'oblio del Tempo.

Domenico De Martino

ECHI E FAVILLE

Dal 25 Maggio al 21 Giugno i nati sono stati 101 (m. 51, f. 50), i morti sono stati 26 (m. 14, f. 12) ed i matrimoni 12. Giuseppe è nato dal Rag. Luigi Annunziata e Maria Olmiva D'Apuzzo; Annunziata è nata da Alfredo Di Martino, spazzini comunale, e Concetta Sergio; Olmiva è nata dal Dott. Di Domenico, dentista, e Mariateresa D'Ambrósio; Alberto è nato da Marzio Baldi, Ufficiale Postale, e Giovanna Baldi; Maria è nata da Pisapia Pietro, comitolo della Carriera Pisapi, e Giuseppe Esposito; Maria è nata dal Cav. Adolfo Baldoni-Maiorino e Lucia Marzocco; Antonio è nato da Giuseppe Trapanese ed Elvira Pagliarini; Maria è nata dal Prof. Vincenzo Caputo e Annunziata Sabina Roversi; Marco Valerio è nato dal Prof. Piero Senatore e Antonietta Fasano; Giuseppe è nato da Giovanni Siani, giardiniere comunale, e Carmela Milito, Auguri.

Ada è nata dai coniugi Aldo Fiorillo, impiegato FF.SS. e signora Virginia Rescigno, aggiungendosi ad un fratellino ed a due sorelline.

Carmelo dell'Erta, meccanico, si è sposato con Rosalia Palmese nella Chiesa di Pregiato.

Avagliano Francesco, autista, con Stefania Atella nella Basilica della Madonna dell'Olmo.

Giuseppe Baldi, impiegato, con Maria Carpenieri, nella stessa Basilica. Il Prof. Carmine Rescigno con Assunta Pagliarini nella stessa Basilica. Biagio di Martini pittore, con Anna Siani, nella Chiesa di S. Francesco. Giuseppe Palmieri, commerciante ambulante, con Carmela Molinaro nella Chiesa di S. Vito.

Felice De Marinis, rapp. di commercio, con Mariateresa Pisapia, nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Giuseppe Ferrara, muratore, con Anna Lamberti, nella Chiesa di S. Pietro.

Raffaello Bisogno, agricoltore, con Maddalena Bisogno, nella Chiesa di Pregiato.

Mario Senatore, autista, con Anna Siani, nella Chiesa di Passiano.

Pasquale Senatore, commerciante, con Maria Rosaria Della Monica, nella Basilica della Madonna dell'Olmo.

Domenico Santoro, Capitano della Marina Militare, con Leonilda Gabbiani, nella Basilica della Badia.

Vincenzo Gonsalvo, fioriere, con Maria Apicella, nella Basilica della Madonna dell'Olmo.

Raffaele Spatuzzi, calzolaio, con Lucia Apicella, nella Chiesa della Frazione Croce.

Angelo Sellitto, autista, con Caracciolo Trezza, nella Chiesa di S. Francesco.

Nella Chiesa di S. Antonio del Convento dei Francescani di Cava si sono uniti in matrimonio lo zio e la nipotina Mariano Granata e la signorina Maria Bisogno. Compare di anello è stato il Comm. Ing. Giuseppe Salsano, Ingegnere Capo della Amministrazione Provinciale, e testimoni l'ing. Vittorio Casullo, l'ing. Francesco Sandoli ed il Cav. Isvela Violante. Le nozze sono state benedette dal popolare parroco Padre Cherubino dei Francescani di Cava, il quale ha pronunciato fervide parole di augurio all'unione degli sposi. Quindi gli sposi hanno offerto, nell'hotel italo, un pranzo durante il quale sono stati vivamente festeggiati da parenti ed amici. Tra gli intervenuti abbiamo notato: il sig. Giovanni Granata e sua moglie signora Vincenza Piscopo, genitori dello sposo; Pasquale Bisogno e signora Maddalena Ferraioli, genitori della sposa; il Cav. Salvatore Gentile e signora, l'Avv. Luigi Della Monica e signora, il Dott. Enzo Sorrentino e signora, il Rag. Gaetano De Cesare e signora, Giuseppe Bisogno, fratello della sposa, e signora; Guido e Mario Ferraioli, zio della sposa, e signora; Vincenzo Migliaccio e signora, Michele Donatiello e signora, Michele e Salvatore Piscopo e Signora, il Cav. Rag. Ettore De Iulio, l'Avv. Vincenzo Ferraioli, Domenico Sarino, Duilio Gabbiani, Aldo Fiorillo, il Dott. Franco Ferraioli, Ciro Giuliani e tanti e tanti altri ancora.

Alla coppia felice, alla quale è pervenuta la benedizione del Santo Padre Giovanni XXIII, gli auguri affettuosi anche del Castello.

Nella cappella di Villa Rende il concittadino Mario Medolla, dipendente della Manifattura Tabacchi, si è unito in matrimonio con

la gentile Signorina Immacolata Venditti. Compare di anello è stato il Rag. Francesco Avagliano. Ha benedetto le nozze il popolarissimo Padre Cherubino dei Francescani di Cava. Gli sposi sono stati festeggiati da parenti ed amici nei saloni e nel parco di Villa Rende.

In occasione della celebrazione annuale della « Giornata Mondiale della Sanità » il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Salerno ha offerto, domenica 7 Giugno, una medaglia d'oro a 24 medici-chirurghi che hanno superato il cinquantennio di laurea.

Tra i 24 festeggiati figurano i concittadini Dott. Enrico Caliendo, Commendatore di S. Maurizio e Lazzaro, di anni 86 con 61 anni di esercizio professionale, ed il Dott. Giovanni Pisapia, già direttore del nostro Ospedale Civile, 85 Consigliere Provinciale, di anni 76 con 45 anni di esercizio professionale.

La popolazione Cavese, che da più generazioni è affezionata a questi due valorosi medici perché hanno profuso il meglio delle loro energie per il pubblico bene, ha appreso con piacere la notizia e si è vivamente complimentata con essi.

Mercoledì 1 Luglio alle ore 12 nel Tribunale di Salerno sarà offerta una medaglia d'oro ai concittadini Avv. Giuseppe Bisogno, Avv. Pietro de Cicco ed Avv. Pasquale Palminteri, a ricordo di oltre un cinquantennio di esercizio della professione.

I concittadini dott. Amelio Lambiasi e dott. Pietro Ruggiero della SAIM sono stati nominati Cavalieri della Repubblica su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le loro speciali benemerite nel campo del lavoro.

Complimenti ed auguri.

L'Avv. Mario Di Mauro è stato conferito nella carica di Ispettore per la Provincia di Salerno delle Antichità, Belle Arti e Monumenti per il quadriennio 1959-1963.

Apprendiamo con vero piacere che i giovani collaboratori del Castello si sono recentemente brillantemente affermati.

Il Prof. Gaetano Maggiore, insegnante di lettere presso la Badia di Cava, ha superato il Concorso per l'insegnamento delle materie letterarie nelle Scuole di Avvicinamento Professionale Statali.

Luciana Messina e suo fratello Amalio, studenti del Liceo di Salerno, sono stati promossi a Giugno.

Promosse a Giugno anche Angela Maria Terracciano, Rosa e Annarosa Apicella e Francesco Accarino; Leonardo Accarino dovrà sostenere l'esame di ammissione alla IV Ginnasiale, ma, cannon come è, certamente sarà promosso a Giugno. Anche i piccoli collaboratori delle Scuole elementari hanno brillantemente superato i loro rispettivi esami.

A 64 anni di età è deceduta in Locorotondo (Bari) la signora Maria Lisi nata Ferrante, adorata madre del Prof. Giorgio Lisi, nostro concittadino di adozione, docente di letteratura italiana nel Liceo Marco Galdi.

Al caro Prof. Lisi, affettuoso collaboratore del Castello, ed ai di lui familiari, le nostre sentisime condoglianze.

D'Amato Carmela, maritata Sorrentino, di anni 43, già madre di sei piccoli, è deceduta nel dare alla luce la sua settima bambina, la quale, col nome di Giuseppina, è deceduta insieme con la madre appena dopo nata. La popolazione,

NOTIZIE VARIE

Alcuni concittadini lamentano che durante le Messe delle ore 12 e delle ore 13 di domenica nel Duomo si è presa l'abitudine di occupare, stando all'impiedi, lo spazio centrale della navata, togliendo così completamente la vista dell'altare a coloro che occupano le sedie della prima metà della chiesa.

Poiché tale inconveniente è dannoso alla fede religiosa, siamo sicuri che sarà senz'altro eliminato da coloro che curano la disciplina del Duomo.

I dipendenti del Molino e Pasticceria Ferro sono scesi in sciopero con tutti i pastai e mugnai della Provincia per ottenere il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. La partecipazione dei lavoratori della Ferro allo sciopero è stata totale (100%).

Altri concittadini lamentano che il CUC usa i tendoni per togliere la visibilità dall'esterno anche quando sulla pista si disputano gare di pattinaggio o di pallacanestro, e non trovano questa iniziativa proficua per l'incremento popolare di tali sport. Noi troviamo addirittura l'iniziativa contraria allo spirito popolare che il CUC dovrebbe avere, epperò siamo d'accordo con queste lamentele.

Sabato 20 Giugno, dovendo la processione della Madonna del Roio attraversare il Corso per il breve tratto da Piazza Duomo a Via G. Accarino, si chiude il transito per tutta la città e per tutto il pomeriggio, col sistema dei pomeriggi festivi.

Immaginabili imprecisioni dei conducenti di veicoli ed antivedicoli paralizzano la vita commerciale nelle ore più importanti del più importante giorno della settimana!

Eppure sarebbe bastato che con i vi-

gli ciclisti e motociclisti si fossero chiusi, si gli imboccassero il Corso, una direzione di minuti prima che passasse la processione.

Semplice, no?

I concittadini di Via Palmieri si lamentano per lo stato in cui quella strada è lasciata. E non sono i soli a lamentarsi per le strade cittadine.

Essendo deceduta la N.D. Maria Vittoria Alessandri, vedova del concittadino Generale Alberto de Marinis, il quale fu Ministro di Stato e rappresentante dell'Italia alla Società delle Nazioni a Ginevra, il loro figliuolo adottivo Ing. Enrico Caizzi de Marinis ha donato al Comune di Cava, accompagnandola con una nobile lettera, la lupa capitolina in bronzo che a suo tempo in Campidoglio a Roma fu offerta al Generale.

Il Comune ha apprezzato l'omaggio ed è risposto con una lettera di ringraziamento riservando, si di sistemare degnamente la lupa nel Palazzo Municipale.

È imminente per i tipi CED-MARK un'opera la pubblicazione del « I Annuario del Salernitano » progettata e già quasi completamente curata dal concittadino prof. Amelio Marasca, direttore della « Setaccio ».

Lunedì 29 Giugno, con inizio alle ore 9,30 del mattino si svolgerà nello Stadio Comunale al Corso Mazzini la grande Gara Nazionale di Tiro al Piccione « Copia Città di Cava », organizzata dalla Sezione Comunale dei Cacciatori e dalla Azienda di Soggiorno. È prevista la partecipazione dei migliori tiratori d'Italia. Sappiamo che i tiratori locali covano tante speranze. Auguri.

La sera del 3 Luglio la T. V. Italiana elletterà a Cava dei Tirreni una trasmissione locale, ricevibile da tutti gli apparecchi della città sul canale II.

I vecchi della Casa di Riposo di Villa Rende vorrebbero poter acquistare un televisore, ma non hanno i soldi.

I concittadini che volessero concorrere, possono far pervenire il loro contributo alla Madre Superiora, Suor Margherita Galdi, presso Villa Rende, Cava dei Tirreni.

Le composizioni dei partecipanti alla Mostra Provinciale Dilettanti d'Arte ed al Concorso Disegno, dovranno essere consegnate alla Galleria d'Arte Bruno di Van Dik, al Corso Italia di Cava dei Tirreni.

ULTRAGAS

E' il gas liquido preferito.

USATE ULTRAGAS

il Gas liquido ULTRAECO-

NOMICO che è in ogni casa

Fornitura in esclusiva
RADIO - TELEVISORI
delle migliori marche



Concessionario unico per l'Italia

OSCAR BARBA

NAPOLI CAVA DEI TIRRENI

che non ha ancora dimenticato la pietosa identica fine della Sign. Angrisani nata Paganelli, è rimasta vivamente commossa.

Pasquale Greco, studente di anni 22, è deceduto per incidente stradale tra la motocicletta da lui guidata e l'autobus per S. Lucia.

Emilio Giordano di Angelo, di a. 31 di Pasquale e di Gilda Imparato, è deceduto tra il vivo compianto degli altri giovani.

Ai familiari di quelli che ci hanno lasciati, il nostro cordoglio.

LA DITTA
Ceramica Artistica
PISAPIA
rinnova a Cava le tradizioni
dell'Arte Etrusca con lavori
di pregevole fattura.

Esirazioni del Lotto
del 27 giugno 1959

Bari	9	72	7	8	62
Cagliari	55	66	49	52	77
Firenze	18	77	27	12	35
Genova	29	18	28	20	11
Milano	27	15	68	47	41
Napoli	73	30	18	3	7
Palermo	54	49	19	28	5
Roma	52	28	19	64	53
Torino	80	70	87	50	14
Venezia	22	25	62	49	26

Direttore responsabile:
DOMENICO APICELLA

Registrato presso il Tribunale di Salerno
al n. 147 il 2 gennaio 1958

Tipografia M. Pinto - Cava - Tel. 300

Con fonovaligia

PHONOR sempre e ovunque ote liefe



La Boulangerie di
ALFREDO GIANNATTASIO

AL CORSO - DI FRONTE A VIA BALZICO

Rinomata per pane, pasta alimentari e biscotti di ogni tipo, è fornita anche di prodotti speciali per diabetici e dietetici.